

RELAZIONE SUL PIANO DI CUI ALL'ART. 1 comma 528, della legge 28/12/2015, n. 208

Con DCA n. 104 del 28 settembre 2016, il Commissario ad Acta per il Piano di Rientro ha individuato anche l'Azienda Ospedaliera di Cosenza, quale Ente sottoposto a Piano di Rientro economico-finanziario.

Da tale Decreto scaturisce l'obbligo per questa Direzione di predisporre un piano triennale per il periodo 2017/2019, contenente le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale e al miglioramento delle cure o all'adeguamento dell'offerta.

A seguito del D.M. 21.06.2016 ed il DCA n. 104 del 28.09.2016 è stato determinato un disavanzo annuale da ripianare di € 8.304.000,91 per anno.

A riguardo appare opportuno segnalare che la produzione utilizzata nella determinazione dello scostamento da ripianare ed individuata con il D.C.A 104 del 28/9/2016 per questa Azienda Ospedaliera è pari a complessivi € **94.222.000,00**, tale determinazione a parere di questa Azienda non risulta coerente con la reale produzione ottenuta per l' anno 2015, sia per quella valorizzata dal flusso SDO sia per quella Ambulatoriale il cui importo complessivo è pari rispettivamente a € **90.178.216,00** ed a € **19.622.568,00**.

Nella compilazione del piano di rientro, nelle more di una rivalutazione del disavanzo da ripianare, la manovra è stata fatta sul disavanzo previsto nel decreto.

Questa Amministrazione, già dal suo insediamento, ha deciso di tracciare da subito le linee di programmazione e di sviluppo organizzativo, provvedendo all'elaborazione dell'Atto Aziendale, che è in fase di implementazione e, a seguito del quale, si sta aggiornando la dotazione organica.

Per garantire continuità delle azioni e la loro coerenza con gli obiettivi di sviluppo, individuati dalla Direzione Generale, bisogna definire gli obiettivi triennali dell'Azienda attraverso piano industriale da perseguire al fine di poter garantire il rientro annuo pari ad € 8.304.000,91 anche attraverso specifiche direttive ed il processo di budget.

Sarà, peraltro, necessario sottoporre il presente Piano a revisioni e aggiornamenti suggeriti dall'analisi dell'andamento dell'Azienda e dei cambiamenti e dalla necessità che l'eventuale prosieguo della difficile congiuntura economica imporrà al Paese e, di conseguenza, alla nostra Regione.

Il Piano di rientro è dunque il documento di programmazione aziendale, strategico ed operativo per i diversi ambiti, in linea con quanto previsto nel DCA 104/2016, che richiede il superamento del disallineamento rilevato, ai sensi dell'art. 1, comma 524, lettera (b) della legge n. 208/2015.

Al Piano devono essere collegati i documenti di programmazione operativa, ovvero :

- Documento di Direttive 2017, come base di partenza del processo di budget;

- Piani di settore quali strumenti di programmazione dei processi relativi ai servizi di supporto, quali il piano del personale, degli acquisti, di formazione, degli investimenti, ecc.

Il primo anno del mandato dell'attuale Direzione è stato dedicato al riassetto organizzativo aziendale, con la revisione del modello organizzativo, procedendo all'accorpamento funzionale, dove strutturalmente possibile, per aree omogenee di alcune Unità Operative a alla predisposizione dell'Atto Aziendale. E' stato avviato un piano di miglioramento del confort ospedaliero, di ammodernamento degli impianti e di messa in sicurezza di alcune U.O. Sono stati per tali motivazioni sbloccati tutti i cantieri ed avviati altri lavori per raggiungere tale obiettivo. Oltre a ciò, sono stati programmati nel corso dell'esercizio 2016 interventi di investimento in tecnologie che sicuramente miglioreranno nel corso del successivo triennio l'offerta sanitaria, in particolare è stata già acquistata la PET, il secondo acceleratore lineare e la terza sala emodinamica. Questi investimenti tecnologici contribuiranno a diminuire anche l'emigrazione sanitaria e miglioreranno la produzione aziendale.

Il Piano di rientro Aziendale triennale 2017 – 2019 costituisce lo strumento di programmazione sanitaria e si fonda sulla legge n. 191/2009, sul D.M. 21.06.2016, sulle Direttive Regionali in tema di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014, ecc, ma soprattutto sul DCA 104/2016.

E' da tener presente, comunque, che questa Azienda Ospedaliera, attualmente, non è in grado di attivare tutti i posti letto per acuti assegnati, in quanto lo Stabilimento Ospedaliero Mariano Santo, che consta di 100 posti letto è in fase di ristrutturazione e adeguamento alle recenti norme antisismiche, il che ha determinato il totale svuotamento della struttura., con conseguente trasferimento temporaneo delle unità operative, ivi allocate, presso lo S.O. Annunziata. Ciò ha comportato la riduzione di posti letto in molte unità operative e ha apportato disagi anche alla conduzione delle attività e prestazioni sanitarie dovuti agli stravolgimenti logistici e di natura spaziale.

I recenti interventi degli Organi Giudiziari sui complessi operatori hanno e avranno, come conseguenza, una ulteriore riduzione dell'attività chirurgica, avendo gli stessi imposto prescrizioni che richiedono lavori che questa Azienda dovrà affrontare con le proprie esigue risorse finanziarie e che richiedono tempo per interventi di adeguamento tecnologico e strutturale.

Indipendentemente da ciò, l'Azienda è intenzionata a mettere in atto azioni finalizzate al perseguimento dell'equilibrio economico, tramite in particolare:

- L'utilizzo efficiente delle risorse disponibili;
- L'ottimizzazione della tipologia e quantità di prestazioni erogate, in coerenza con i provvedimenti regionali di ridefinizione della rete di offerta sanitaria.

Saranno ovviamente definiti gli obiettivi di budget e gli interventi e azioni da attuare nell'arco dei tre anni.

Da una puntuale analisi del contesto, con le criticità suesposte si ritiene di poter proseguire gli sforzi di contenimento dei costi e di aumento della produttività in alcune Unità Operative Aziendali, ovvero:

UOC TERAPIA INTENSIVA RIANIMATORIA

Si prevede nell'anno 2017, l'attivazione di ulteriori 6 p.l., con un incremento delle funzioni assistenziali, il cui ricavo sarà di € 1.357.000,00, da cui, deducendo € 212.000,00 per spese personale dal 2018 (dato estrapolato dai dati 2016) ed € 145.000,00 per spese farmaceutiche e altro (nel 2016 la spesa è stata ridotta

di € 300.000,00) si potrà ottenere un recupero stimato in € **1.212.000,00** di euro, dato che passerebbe a **€1.000.000,00** nel biennio 2018-2019.

UOC ORTOPEDIA

Nel 2017 verranno attivati ulteriori 6 p.l. di cui due di orto-geriatria, con un incremento dei ricavi stimato in € 1.224.000,00 , di cui € 112.000,00 sarà assorbita da aumento spese, con un recupero di circa **€1.212.000,00**.

Nel 2018, data in cui dovrebbero terminare i lavori di ristrutturazione dei nuovi locali dedicati, il che consentirà l'attivazione dei 30 p.l. assegnati dal Piano di riordino della rete ospedaliera, con incremento dei ricavi, al netto delle spese, pari ad € 816.000,00. Di cui € 298.000,00 sarà assorbita da aumento di spesa, con un recupero di circa **€ 518.000,00**

UOSD MEDICINA D'URGENZA

Dal mese di agosto 2016 sono stati attivati 12 p.l. che nell'anno 2017, saranno incrementati di ulteriori 4 p.l. Dai dati di attività finora esaminati, si stima una produttività annua pari ad € 2.227.608,00, da cui vanno decurtati circa €113.804,00 per farmaci, ecc. Ciò dovrebbe determinare un recupero di circa **€2.113.804,00**. Occorre specificare che l'incremento de quo discenderà anche da un nuovo modello organizzativo che prevede l'utilizzo del personale infermieristico in condivisione con l'adiacente UOC di Cardiologia e la condivisione della guardia medica interdivisionale con la UOC di MCAE. E' da aggiungere che nell'anno 2018, al termine dei lavori di ampliamento dell'edificio DEA, l'UOC sarà dotata dei 20 posti letto complessivi, assegnati dal Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera.

UOC MEDICINA NUCLEARE

Con l'attivazione della PET si stima che nell'anno 2017 verranno eseguiti all'incirca 2000 esami con un aumento di produttività di circa **€2.100.000,00** e poiché non è previsto incremento di personale, detratta la spesa per radiofarmaci e altro di circa € 500.000,00, si prevede un recupero stimato pari ad **€ 1.600.000,00**. Nel 2018 si potrebbe raggiungere il numero di 3000 esami annui, per cui l'incremento dei ricavi potrebbe attestarsi a **€ 2.400.000,00** al netto dei costi dei radiofarmaci quantizzabili in circa **€ 750.000,00**.

UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Nell'anno in corso e precisamente dal 1 settembre u.s., con la presa di servizio del nuovo Direttore della UOC è accresciuta l'attività di chirurgia ginecologica, per cui si prevede, per il 2017, un recupero stimato di **€ 400. 000,00** con un aumento di spesa di circa € 50.000,00 per anno.

UOC MALATTIE INFETTIVE

Dal 1 gennaio 2017, si attiveranno ulteriori 4 p.l. con un incremento presunto di **€ 325.000,00** con un incremento di spese di circa **€ 25.000,00**.

UOC EMATOLOGIA e UOC ONCOLOGIA

Una significativa parte dell'attività svolta dalle due Unità Operative è stata trasformata in PACC (ex Day Hospital), in ottemperanza al DCA 59/2015; è da sottolineare però che ad una diminuzione dei ricavi provenienti dai ricoveri, corrisponderà un riequilibrio rispetto al triennio precedente derivante del costo dei farmaci inseriti nel file F.

UOC CHIRURGIA GENERALE "FALCONE"

Nel primo semestre del 2016 si è registrato un aumento dell'attività pari ad € 500.000,00 dal che si desume un incremento, nell'anno 2017, di € 600.000,00, costante anche per il biennio successivo con un incremento possibile di spesa di €100.000,00

UOC CHIRURGIA PEDIATRICA

Nel corso del primo semestre 2016 si è registrato un incremento dei ricavi di € 250.000,00 , dato che fa presumere un incremento annuo di almeno 300.000,00 euro, considerato un possibile aumento di spesa di € 50.000,00 per spese generali. Tale incremento si reputa essere costante nel biennio successivo

UOC NEONATOLOGIA

L'UOC presenta un accresciuta attività e un maggiore peso dei DRG costante negli ultimi anni, che con un eventuale aumento di spesa di circa € 120.000,00 per il 2017 e € 250.000,00 per il biennio 2018-2019 si reputa ragionevole un incremento di produttività con ricavi annui di € 1.230.000,00 per il 2017 e di € 1.100.000,00 per il biennio 2018-2019 .

UOC PNEUMOLOGIA

Questa UOC, a seguito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento alla normativa antisismica, in corso nello S.O. Mariano Santo, è stata ubicata nell'ospedale S. Barbara di Rogliano, con la riduzione di 10 posti letto. Si ritiene che nel 2018, alla ultimazione dei lavori, verrà nuovamente allocata nello S.O. Mariano Santo, con l'attivazione dei restanti posti letto. Da ciò dovrebbe discendere un incremento dei ricavi di circa €1.000.000,00 annui con un aumento di spesa di circa €100.000,00 per spese di personale e farmaci.

UOC UROLOGIA

Nel 2018, terminati i lavori di ristrutturazione degli spazi destinati, con l'attivazione di ulteriori 4 p.l. , si prevede, un incremento dei ricavi di circa €100.000,00 annui con un aumento di spesa di circa € 20.000,00 per anno.

UOC NEFROLOGIA E DIALISI

Per quanto concerne la produttività di questa Unità Operativa, si ritiene che, riducendo a 25 i posti dialisi, trasferendoli all'ASP , per come previsto dal DCA 64/2016, si può ottenere una riduzione della spesa pari a €500.000,00 all'anno.

Il predetto piano di rientro troverà naturale attuazione, sempre che venga garantito il turnover del personale e che si tenga conto nel momento in cui vengono concesse le autorizzazioni per nuove assunzioni in caso di apertura di nuove U.O. e Servizi.

Non va altresì sottovalutato che l'Azienda Ospedaliera essendo HUB di riferimento di un'intera provincia e non solo, ma anche di altri territori adiacenti, garantisce il più delle volte attività che non sono di competenza e non rientrano nei compiti istituzionali di un HUB, solo attraverso una reale integrazione e lo sviluppo dell'attività territoriale in termini di prevenzione e cura, si potrà ottenere una concreta

realizzazione dell'attività pertinente. Del resto, l'Ospedale viene visto dalla nostra popolazione come l'unico riferimento salutare almeno sino ad una riorganizzazione e potenziamento dell'attività territoriale.

La politica e la struttura del Commissario, dovranno tener conto di tali meccanismi, nell'attribuzione delle risorse finanziarie e umane.

Di seguito si allegano le tabelle con lo sviluppo delle U.O. interessate agli interventi di natura Economica (Tabelle 1/13) oltre alla tabella prevista dal DM del 21.06.2016.